

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1825 del 06/04/2017
Oggetto	ACQUE SUPERFICIALI FIUME LAMONE COMUNE DI RAVENNA (RA) - LOC. MEZZANO PROC. RAPP1199 DITTA CASADIO MARISA USO IRRIGAZIONE AGRICOLA SECONDA RATEIZZAZIONE CANONI ANNUALITA' DAL 2004 AL 2017
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1891 del 06/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno sei APRILE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: ACQUE SUPERFICIALI
FIUME LAMONE
COMUNE DI RAVENNA (RA) - LOC. MEZZANO
PROC. RAPP1199
DITTA CASADIO MARISA
USO IRRIGAZIONE AGRICOLA
SECONDA RATEIZZAZIONE CANONI
ANNUALITA' DAL 2004 AL 2017

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relativi al demanio idrico;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni

di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 09/06/2014 avente per oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico Art. 21 R.R. 41/2001";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'Art. 8: "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015".
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- la L.R. 20 dicembre 2013 n. 28 e in particolare l'art. 45 relativo alla rateizzazione delle somme dovute per l'utilizzo di beni del demanio idrico;

PREMESSO CHE:

- in data 25.5.2011 con D.D. 6171 è stata assentita alla Sig.ra Casadio Marisa C.F. CSDMRS63S50H199L la concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal fiume Lamone in Loc. Mezzano di Ravenna ad uso irriguo – Proc. RAPPAA0804;
- in data 17.6.2011 con lettera prot. RER PG.2011.0148682 l'utente ha richiesto la rateizzazione dei canoni dovuti dal 2004 al 2011;
- in data 6.6.2011 con lettera prot. RER PG.2011.0137406 è stata assentita la rateizzazione richiesta per i canoni dal 2004 al 2011 è stata concessa nel 2011 con le seguenti modalità: prima rata da euro 296,30, seconda, terza e quarta rata ognuna da euro 290,00;
- in data 30.12.2015 prot. RER 8987463 è stata presentata domanda di rinnovo per la concessione di derivazione dal fiume Lamone in Loc. Mezzano – Proc. RAPPAA1199;

VERIFICATO CHE:

- l'utente ha pagato euro 454,10 (di cui euro 296,30 per prima rata più euro 157,80 per canone anno 2012) e il deposito cauzionale di euro 201,65;
- non risultano pagate le restanti tre rate da euro 290,00 cadauna, per un totale di euro **870,00**;
- non risultano pagati i canoni dal 2013 al 2015 per un totale di euro **474,00** (euro 157,90+158,00+158,10);

DATO ATTO che:

- in data 23.3.2017 la Sig.ra Casadio Marisa ha ritirato la DD. 6171/2011 scaduta il 31.12.2015;

- con nota protocollata in data 23.03.2017 con il n. PGRA/20174085 la Sig.ra Casadio Marisa ha richiesto una nuova rateizzazione per gli importi dei canoni ancora dovuti dal 2004 al 2017 per un totale di euro 1665,85 da effettuare in tre anni con rate semestrali:

RITENUTO che, avendo presentato domanda di rinnovo di concessione l'utente è tenuto al pagamento dei canoni 2016 e 2017 per un totale di euro **321,85** (euro 158,10 + 163,75);

RICHIAMATO l'art. 45 della L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 il quale:

- consente di disporre, su richiesta dell'interessato, il pagamento rateizzato con applicazione degli interessi nella misura prevista dall'articolo 1284 del codice civile;
- prevede che le rate possano avere cadenza massima annuale e una durata complessiva non superiore ai dieci anni;
- dispone che il mancato versamento di due rate entro i termini rispettivamente previsti comporti la decadenza dal beneficio della rateizzazione;

RILEVATO che il decreto ministeriale 7 dicembre 2016, pubblicato nella G.U. n. 291 del 14/12/2016, ha fissato la misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile allo 0,10%, con decorrenza 1° gennaio 2017;

RITENUTO che la richiesta di rateizzazione possa essere accolta secondo quanto previsto dal sopra citato art. 45 della L.R. 28/2013 per tutte le somme dovute dal 2004 al 2017, per il totale di € 1665,85;

RITENUTO inoltre di definire il piano di rateizzazione come da prospetto sottostante, ottenuto con il calcolo dell'ammortamento alla francese, che prevede, con decorrenza dal 01/01/2015, il pagamento in anni 3 con numero totale di 6 rate costanti, comprensive di quota interessi al saggio legale corrente dello 0,10%, ai sensi dell'art. 1284 c.c., salvo adeguamento in caso di variazione dei tassi:

RATA N.	SCADENZA RATA	DEBITO INIZIALE euro	IMPORTO RATA euro	QUOTA CAPITALE euro	QUOTA INTERESSI euro	DEBITO RESIDUO euro
1	01/07/2017	1.665,85	278,13	277,29	0,83	1.388,56
2	01/01/2018	1.388,56	278,13	277,43	0,69	1.111,12
3	01/07/2018	1.111,12	278,13	277,57	0,56	833,55
4	01/01/2019	833,55	278,13	277,71	0,42	555,84
5	01/07/2019	555,84	278,13	277,85	0,28	277,99
6	01/01/2020	277,99	278,13	277,85	0,14	0,00

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

1. di accogliere la seconda richiesta di rateizzazione in 6 rate del pagamento dell'importo di € 1.665,85 per canoni residui dovuti dal 2004 al 2017, secondo il prospetto indicato in premessa che prevede, con decorrenza 01/07/2017, il pagamento in anni 3, con numero totale di 6 rate costanti di € 277,29 comprensive di quota interessi al saggio legale corrente dello 0,10%, ai sensi dell'art. 1284 c.c., salvo adeguamento in caso di variazione dei tassi;
2. di richiedere conseguentemente alla Sig.ra Casadio Marisa C.F. CSDMRS63S50H199L il versamento delle rate entro le scadenze indicate del **01/07/2017- 01/01/2018 - 01/07/2018 - 01/01/2019 - 01/07/2019 - 01/01/2020** sul C/C postale 001018766707 (attraverso un bollettino o con bonifico IBAN IT25R0760102400001018766707), intestato a Regione Emilia Romagna somme dovute utilizzo beni demanio idr. STB 453 **con causale "rata n. ____ canoni dal 2004 al 2017, procedimento RAPP A1199**;
3. di dare atto che ulteriori possibili variazioni degli importi delle rate, dovuti a mutamenti del saggio di interesse legale saranno comunicate con nota dirigenziale;
4. **di avvertire che il mancato versamento di due rate entro i termini previsti costituisce causa di decadenza dal beneficio con la conseguenza che il residuo ammontare dovrà essere versato in unica soluzione e, in difetto, si procederà alla riscossione coattiva prevista dall'art. 51, comma 4, L.R. 24/2009**;
5. di dare atto che l'interessato potrà saldare anticipatamente in qualsiasi momento il proprio debito residuo, determinato sottraendo dall'importo indicato sopra le somme già corrisposte;
6. di notificare al destinatario copia del presente provvedimento;
7. di dare atto che il Responsabile del procedimento e' il Dott. Alberto Rebucci;
8. di rendere noto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potranno esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e s.m.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.